



COMUNE DI FIRENZUOLA
Provincia di Firenze
Piazza Casini, 5 - 50033 Firenzuola (FI)
Tel. 055-819941- fax 055-819366
P. IVA: 01175240488

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 72 Del 14-10-2013

Oggetto: Approvazione articolazione tariffaria TARES 2013

L'anno duemilatredecim il giorno quattordici del mese di ottobre alle ore 18:00, in Firenzuola nella sala Consiliare (palazzo ex-Pretura): si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Straordinaria pubblica di prima convocazione, eseguita nei modi e forme previste nello Statuto e Regolamento vigenti.

Dei componenti il Consiglio sono presenti:

SCARPELLI CLAUDIO	P	BADINI MASSIMO	P
GALEOTTI FABIO	P	SIMONETTI PAOLO	A
BUTI GIAMPAOLO	P	BOTTO ALESSANDRO	P
BENASSI ALBA	P	CORBATTI CLAUDIO	P
GUIDARELLI EMANUELE	P	RIGHINI DEBORA	P
ANTIMI PAOLO	P	BALLINI PIERO	P
MAGARACI GIUSEPPE	P	ULIVI MARIA ANGIOLA	P
GERONI DANIELE	P	MENICHETTI FABRIZIO	P
BARTOLETTI ANDREA	P		

ne risultano presenti n. 16 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor SCARPELLI CLAUDIO in qualità di SINDACO.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa ZARRILLO ANTONIA.

Scrutatori designati:

ANTIMI PAOLO

BOTTO ALESSANDRO

BALLINI PIERO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto:

SINDACO: “Cedo la parola all’Assessore Buti o al Presidente della Commissione”.

ASSESSORE BUTI: “Approvazione articolazione tariffaria. Noi si era già in precedenza, a primavera, avevamo approvato a seguito appunto dell’imposta TARES, la rateizzazione in tre rate di questo tributo, in questa fase, andiamo invece ad approvare questa articolazione tariffaria ed in commissione abbiamo visto la proposta, e abbiamo chiesto appunto ai tecnici di Hera di rimodularla un attimo, perché abbiamo voluto spostare di due punti la percentuale, con cui viene appunto articolata la tariffazione a favore delle attività produttive. Abbiamo fatto fare questa simulazione che vi dovrebbe essere stata trasmessa dalla Segreteria e con questa nuova formulazione, andiamo a calmarci, diciamo leggermente, non voglio dire in maniera sostanziale, l’aumento che, purtroppo ci sarà ora in particolare a fine anno appunto della TARES. Questi due punti spostati fanno sì, che per un’abitazione normale, diciamo l’aumento previsto sia maggiore di pochi euro, cinque, sei, sette euro a seconda dei vari casi, mentre alle attività produttive l’aumento previsto sarà inferiore di qualche centinaio di euro ecco, si è voluto fare questa rimodulazione a favore delle attività produttive, ciò non toglie che questo piano prevede un sostanziale aumento un po’, a causa dello 0,30 dello Stato, che se voi vedete nella tabella incide in maniera notevole e un po’ anche perché quest’anno noi non abbiamo finanziato nel bilancio lo spazzamento stradale e quindi, tutta la cifra dello spazzamento stradale, oltre ad altre cifre che appunto poi dopo, magari se volete entrare nel dettaglio, si guardano appunto fanno sì che c’era diciamo di base questo aumento della TARES, quindi questo è quanto. Volevo dire che i coefficienti appunto che sono stati utilizzati nella TARES e che sono stati imposti appunto dalla legge che ha istituito la TARES vanno a penalizzare alcune categorie produttive più di altre ad esempio gli ortolani, diciamo gli esercizi commerciali che producono nella realtà anche più rifiuti, parrucchieri, queste cose qui hanno un aumento diciamo molto elevato rispetto ad altre categorie, purtroppo, devo dire che questo aumento si farà sentire in un momento diciamo, poco opportuno, perché con la crisi che c’è a giro, ora a fine anno, al mese di gennaio, arriverà questa terza rata e questa terza rata sarà una rata pesante, perché mentre le prime due rate sono state pagate, diciamo, con riferimento all’anno precedente facendo la divisione per tre, si è pagato le prime due rate, con la terza rata ci sono tutti conguagli e quindi, appunto ci sarà questo aumento che ahimè ci tocca, “sopportare” diciamo, perché ormai siamo a fine anno e non si può fare altrimenti, poi credo che dal prossimo anno se le notizie che abbiamo da Roma, appunto stravolgano completamente il concetto TARES ma si parla addirittura di altre tasse, quindi vedremo che verrà fuori, ora se volete delle cose più in dettaglio magari si analizzano”.

SINDACO: “Dunque allora, mediamente vi dico questo, una casa media, fra le varie zone con tre occupanti, quindi facendo la media, sono in questo caso nostro 738 utenze, hanno un aumento di 69,00 euro rispetto all’anno scorso”.

CORBATTI: “Non è poco”.

BALLINI: “Quanto paga una famiglia con una casa intorno ai 100 mq.?”

SINDACO: “Vanno intorno ai 300,00 euro l’anno, questo è l’ordine di grandezza”.

BUTI: “Di cui 30,00 euro vanno allo Stato perché lo 0,30 al mq. va allo Stato”.

SINDACO: “Purtroppo noi si fa da esattori, noi siamo costretti a fare da esattori, nei confronti dello Stato. Questa è una legge assurda che ci è stata imposta dal Governo che va sostanzialmente:

- 1) ad aumentare di trenta centesimi metro quadro e che era elevabile se il Comune lo voleva, anche fino a quaranta;

- 2) impedisce il finanziamento da parte del Comune con risorse proprie come sa come si era fatto negli ultimi tre anni per abbattere la quota a carico dei cittadini;
- 3) è andata a complicare anche a livello formale organizzativo, in modo assurdo però purtroppo, questo è.

Il piano finanziario è rimasto identico a quello degli anni precedenti ricalibrato con le tariffe a quello degli anni precedenti, ci sono gli aumenti che sono dovuti dalla previsione di entrata e di spesa degli insoluti, che prima venivano gestiti fuori, adesso l'insoluto essendo un tributo va gestito direttamente nella tariffa e va previsto questa è l'assurdità della norma cioè: la norma prevede che la persona seria paghi anche per la persona poco seria, è questa l'assurdità della norma, quindi nel piano finanziario, che deve prevedere una cifra sull'insoluto cosa che prima, chiaramente era gestita a livello finanziario dall'ente gestore che gestiva il servizio e quindi, riusciva a gestirlo in modo autonomo, riusciva quando, anche questa era una cosa importante in caso di morosità sul servizio dell'igiene urbana a rivalersi nei confronti del servizio acqua..."

BUTI: "L'insoluto al momento previsto è il 3,89%".

SINDACO: "Noi oggi andiamo sostanzialmente ad approvare una sola cosa, lo spostamento di due punti, perché noi oggi possiamo approvare una sola cosa, quanto fare pagare alle famiglie e quanto fare pagare alle attività produttive. Noi andiamo, rispetto all'anno scorso, a ricalibrare aumentando la percentuale a carico, non a favore, a carico delle utenze domestiche rispetto alle utenze produttive di due punti, quindi spostiamo due punti, da una parte all'altra, per cercare perché siccome, la nuova rimodulazione della TARES rispetto alla TIA, ha comportato un aumento enorme nei confronti delle attività produttive molto importante per cercare di riequilibrare un attimino queste differenze".

CORBATTI: "Possiamo agire sul piano finanziario?"

SINDACO: "Non in questa fase, chiaramente il piano finanziario è stato approvato a febbraio da parte di ATERSIR".

BUTI: "Il piano finanziario lo puoi approntare per il prossimo anno".

SINDACO: "Probabilmente il piano finanziario non saremo in grado di approntarlo nemmeno per il prossimo anno, perché c'è una legge regionale della Regione Emilia-Romagna che prevede l'approvazione del Piano finanziario per la fine del mese prossimo per l'anno 2014, è chiaro che saranno scelte da fare, noi abbiamo fatto un piano finanziario che è oneroso in modo spaventoso, in rapporto alla popolazione, perché abbiamo un servizio sul territorio, che è decisamente..., vi do solo un dato ora non ho gli abitanti o perlomeno non riesco a leggerli, ma ho solo questa, vi comunico insomma che a fronte di un piano finanziario escluso IVA, escluso queste che vi dicevo, la morosità, escluso le tasse provinciali, Firenzuola ha un piano finanziario di 1.181.000 euro, sulla pagina corrispondente Fontanelice 322.000 e penso che come abitanti si sia abbastanza simili o poco meno Fontanelice".

BALLINI: "L'incidenza è il numero dei cassonetti".

SINDACO: "E' quello cioè noi se vogliamo ridurre il piano finanziario, dovremo operare in modo pesante".

BALLINI: "Sono scelte".

SINDACO: "Lo so sono scelte, però vi ripeto non solo sul numero delle svuotature bisogna essere disposti a dire benissimo, potremo avere i cassonetti pieni o rifiuti un po' più in strada,

come succede in tanti posti, io vengo da Parigi nell'ultimo fine settimana, dagli Champs Elysees a Montmartre, dove volete, c'è i rifiuti ammucchiati agli angoli delle case, probabilmente hanno ridotto il piano finanziario questo è, insomma, si tratta di scelte che vanno ponderate molto, molto, attentamente perché trovarsi cassonetti poi dopo saranno traboccanti di rifiuti o si dovrà fare più strada a piedi questo è a seguito della riduzione”.

BALLINI: “Sono scelte che uno può fare es. la riduzione dei cassonetti”.

SINDACO: “Noi paghiamo nel piano finanziario a postazioni non al numero di cassonetti, cioè vuol dire che se in una postazione, c'è un cassonetto o due cassonetti o quattro cassonetti, quella è considerata una postazione, quindi non incide sul numero delle postazioni, significa eliminarle integralmente, sono scelte che si possono fare. Ripeto il pagamento è a postazione quindi, sono scelte uno può fare dopo tranquillamente dimezzare, penso alla strada di casa mia che ce ne sono uno, due, quattro, cinque in tutta via Pistelli, mi sembra o addirittura sei cassonetti li puoi ridurre del trenta per cento. Si tratta di operare sul piano finanziario sono scelte...”.

RIGHINI: “Allora non si può far nulla?”

SINDACO: “Non è che non si può far nulla”.

RIGHINI: “In inverno ci sono dei posti dove la gente magari non ci stanno proprio, non ci stanno perché magari hanno la casa a Firenzuola e poi si trasferiscano, si potrebbero levare delle postazioni, è inutile tenerle....”.

SINDACO. “Sono tutte valutazioni”.

RIGHINI: “Va fatto uno studio perché”

SINDACO: “Certo, ma abbiamo costantemente richieste di aumentare il numero di campane e il numero di cassonetti, è un continuo stiamo dicendo di no a tutti, ma c'è questa propensione dei cittadini di dire aumentiamo i cassonetti, aumentiamo il numero delle campane del vetro, il numero di campane della carta.....”.

ULIVI: “L'unica soluzione per diminuire le spese è la raccolta differenziata”.

SINDACO: “No, è proprio il contrario, mi dispiace dirtelo la differenziata costa. Per una giusta scelta ambientale e per un obbligo legislativo, non per niente... ma non è secondo la nostra valutazione la campana, il miglioramento avviene con l'isola ecologica, con la nuova stazione ecologica siamo passati dal venti al ventisei, però sono servizi costosi, il servizio porta a porta, che dal punto di vista ambientale è il migliore in assoluto, ha dei costi enormi, fatto base cento, per darvi un dato giusto così, fatto base cento il compattatore laterale che non è il nostro, quello ha costi più bassi, la raccolta porta a porta va oltre duecentocinquanta, cioè costa due volte mezzo, questo è un ordine di grandezza, le raccolte differenziate hanno una incidenza molto importante dal punto di vista economico, però è una normativa di legge ed anche una buona norma comportamentale, cioè certe tipologie di servizi vanno pagati, faccio l'esempio una famiglia, mediamente da noi paga trecento euro l'anno, per avere il servizio di igiene ambientale che è un servizio, secondo me, ormai storico ben fatto, noi abbiamo un servizio di igiene ambientale, raramente troviamo i cassonetti che traboccano, raramente i cassonetti che puzzano, raramente cassonetti non svuotati, da qualche anno anche un discorso di igiene stradale buona, però è un servizio che costa, ora è un servizio importante, trecento euro a famiglia è una cifra robusta però questo è. Si può sicuramente andare in riduzione. Ci sono servizi imbastiti che fanno sulle scuole, per sviluppare la cultura della raccolta differenziata, perché la raccolta differenziata è uno sviluppare la riduzione dei

rifiuti, noi bisogna tendere a questo progetto, ma in questo momento ogni pilina che viene raccolta nel contenitore delle pile, se dal punto di vista ambientale, di cultura e di formazione è non meritevole, merita veramente tutto, dal punto di vista economico è un costo rispetto alla pilina che sarebbe stata, la pila è la cosa più nociva in assoluto, gettata all'interno del cassonetto e conferita a discarica, questo è però, credo si debba continuare sulla scelta di proseguire su quello, le campane ci siamo accorti che non hanno quella valenza di risultato importante rispetto al costo. Abbiamo promosso anche in iniziative come le sagre, per alcune manifestazioni alla presenza del personale, per fare un recupero più che altro educativo più che di quantità, no perché non è che se anche alla festa del commerciante, si può aver recuperato un tot di sacchi, o a quella della Misericordia dal punto di vista del peso, sia quello che modifica il Bilancio, anche di raccolta differenziata, però è un messaggio che deve passare, comunque riconducendo la discussione, che deve essere giustamente aperta a tutti al motivo dell'approvazione di stasera, è questo la volontà, di cercare di mitigare in un momento come questo, la situazione delle aziende che già subiranno un aumento consistente rispetto... poi ci sono anche dal mio punto di vista, ci sono anche delle cose anche giuste, all'interno della TARES una per tutte, chi subisce l'aumento più alto di tutti, i commercianti ambulanti che pagavano sostanzialmente trenta, quaranta, euro l'anno e adesso ne vanno a pagare almeno centotrenta, subiscono un aumento enorme, è anche vero che però facevano una grande produzione rifiuti, rispetto all'ufficio dove se ricicla la carta, probabilmente quando arriva la fine settimana, se della carta ne fa un riciclo che penso negli uffici quasi tutti la facciano, se tutto va bene, farà una produzione di un cestino alla settimana, no insomma, la volontà era quella di dice spostando questo, cioè se un aumento su una famiglia adesso di € 69, con la vecchia versione 63 mi sembra, però andando ad incidere in modo importate di qualche centinaio di euro nei confronti dell'azienda".

Esce il Consigliere Benassi

CORBATTI: "Noi ne abbiamo parlato in Commissione di questo punto all'ordine del giorno e riesce difficile per noi andare ad approvare questo modulazione tariffaria, nonostante ci sia stato lo sforzo di cercare di ripareggiare gli aumenti che non sono aumenti da poco, perché vanno dal minimo un trenta per cento ai commercianti e qualcuno anche l'ottanta, il settanta per cento (i commercianti/ le non abitazioni), ed è in questo momento sicuramente un fatto molto pesante per la situazione in cui stiamo vivendo, una cosa che ci sembrava forse più logico anche poter fare per dare il nostro contributo era quello di potere intervenire sul piano finanziario, perché un piano finanziario approvato da ATERSIR, come si chiama a febbraio a marzo, portarci adesso una modulazione tariffaria sulla base di una scelta giusta per cercare di riparare un po' gli aumenti ma, se non si va a intervenire alla fonte dove, probabilmente, il piano finanziario lo dico così per astratto, poteva essere guardato un attimo e dire, qui vediamo un po' se si riesce ad eliminare questa, queste spese, quest'altra. Mi sembra di ricordare che quattro cinque anni fa il piano finanziario era intorno a un milione, un milione e cento euro ora siamo intorno ad 1.700.00".

SINDACO: "Il piano finanziario è 1.100.000".

CORBATTI: "Sì alla fine però, con tutte quello che arriva diciamo in bolletta al di là dei duecento mila euro circa dello zero trenta applicato dallo Stato sulle abitazioni credo insomma forse margini di potere dare un..... anche perché non siamo penalizzati dal fatto che non raggiungendo la quota percentuale di raccolta differenziata ci dobbiamo pagare anche

l'ecotassa sopra per cui botte su botte come si dice per cui pur capendo lo sforzo è stato fatto nel ridimensionare e riparare un po' questi aumenti fra non domestico e domestico il nostro voto sarà un voto come ho detto prima contrario e auspichiamo magari con l'approvazione del prossimo piano finanziario, anche in Commissione prima di portarlo alla definitiva approvazione, di poterci mettere le mani per cercare ognuno di noi di dare il proprio contributo per alleviare il più possibile la spesa anche ai nostri cittadini".

SINDACO: "Chi vuole la parola? Il piano finanziario purtroppo e qui lo ridico è storicamente quello, è uno stato di fatto".

BUTI: "Il piano finanziario è 1.181.000 mila poi c'è l'IVA 118.000, il costo di gestione che sarebbe la bollettatura 30.000 €, IVA sulla bollettatura 6.000 €, costo degli insoluti sarebbe il ricarico su tutti i cittadini della percentuale prevista di chi non paga sono 52.000 euro, 63.000 euro che è lo sconto sulla raccolta differenziata cioè quelle che applicano a chi porta la roba all'isola che viene ridistribuito su tutti perché uno penserebbe guarda si fa la raccolta differenziata l'azienda ritrae qualcosa, io penso che ritragga qualcosa però è puro costo purtroppo".

SINDACO: "Ci sono dei contributi CONAI".

BUTI: "Poi c'è il l'ecotassa provinciale che è 69.000 € che è il cinque per cento di multa perché noi siamo quest'anno al ventisei si dovrebbe essere al trentacinque mi sembra. Tra parentesi vi dico che se noi si andasse al 40% di raccolta differenziata si spenderebbe nel totale, molto di più come tassa. Questi sono i costi e poi c'è la botta dello Stato dello zero trenta metro quadro".

SINDACO: "Questo è un ricarico di chi si comporta ambientalmente in modo corretto però abbiamo un recupero nel piano finanziario di 30.000 circa che rientrano dal CONAI per il recupero di questo prodotto e quindi, qualcosa recuperiamo sul materiale recuperato. E' evidente che ci sono mezzi che girano, persone operai dipendenti organizzazioni cosa è una struttura in un Paese civile questa la scelta. Ripeto (faccio una provocazione) si potrebbe azzerarlo del tutto il piano finanziario e andare a zero a zero, risparmiare per ogni famiglia trecento euro vogliamo risparmiare ottanta novanta centesimi giorno a famiglia lo possiamo fare smettiamo di raccogliere tutte si torna come erano cinquant'anni fa, sono scelte no ci può essere giustamente la via di mezzo però questo credo sia in un paese cioè secondo me, all'interno di una di una spesa familiare il servizio di livello nel settore di igiene urbana sia essenziale non credo si possa arrivare a ridurre di molto l'attuale livello di servizi sarebbe secondo me un grave errore questa la mia posizione. Credo si possano ridurre però altre cose hanno un impatto ormai siamo abituati noi siamo abituati avere ore una un paese non solo Firenzuola pulito cassonetti sono svuotati, che non lo troviamo mai pieno o quasi mai, che raramente puzza e raramente ci sono rifiuti in terra e se si lascia un materasso un copertone in mezzo a una strada nel giro di qualche giorno vi ha portato via. Non è così da tante parti. Noi siamo sporchi e insudiciamo il territorio uguale al Sud Italia uguali, non abbiamo differenze non siamo più bravi del Sud Italia l'unica differenza è che nel sud Italia viene lasciato lì dei mesi e noi lo portiamo via nelle nostre zone nel giro di qualche giorno è tutta lì la differenza. Io vi invito andare a vedere come sporchiamo le nostre strade, come sporchiamo i nostri giardini, io vi invito a passare tutte le sere davanti al giardino dove c'è la scuola di musica e tutte le sere accanto al cestino c'è cinque sei carte di caramelle e di kinder buttati a terra a fianco al cestino tutte le sere. La differenza è che la mattina dopo quelle carte lì, probabilmente non le trovi è lì la differenza però ci costa ottanta centesimi a famiglia è una valutazione no, ottanta centesimi a famiglia al giorno medi".

BALLINI: "Lo spazzamento ci costa 100.000 €".

SINDACO: "No scusatemi lo spazzamento stradale costa mediamente una famiglia venticinque euro l'anno ora io credo che due euro al mese per avere un Paese più pulito come abbiamo adesso che rispetto a come era prima, credo che non sia una strada caro Piero da percorrere. Credo che il cittadino sulla pulizia urbana come sapete è stata nostra battaglia e ne siamo pienamente convinti, non sia disposto a tornare indietro a livello di prima".

BALLINI: "Ci costa 100.000 € che prima si mettevano e adesso ci costano in più, si paga noi".

SINDACO: "Perché la legge ce lo ha impedito questo è il dato di fatto. Si paga noi è evidente si pagava noi anche prima paga il cittadino. Sono scelte è chiaro ne siamo responsabili e orgogliosi ma voglio ricordarti che il piano finanziario non è grosso a causa dello spazzamento stradale il piano finanziario è grosso purtroppo all'estensione del territorio e al posizionamento storico di cassonetti giusti non fatti da noi, ma giustamente fatti andando a incontro alle esigenze di tutti i singoli territori alle singole case sparse perché da quando ci siamo noi abbiamo ridotto il numero di cassonetti non aumentato, ma era una scelta giusta condivisibile non mi sento di criticarla".

CORBATTI: "Nella prossima riunione io vorrei avere il piano finanziario e quelli degli ultimi cinque anni".

Esce il Consigliere Righini

SINDACO: "Ricordo però che almeno da quando sono io Sindaco che i piani finanziari sono sempre stati approvati da ATO e non c'è stato un incremento dei servizi se non quello della stazione ecologica chiaramente un costo maggiore rispetto a prima, ma l'incremento percentuale del piano finanziario è sempre stato concordato fra un ente superiori ATERSIR e ATO prima e le aziende gestori del servizio. Il rapporto non era azienda/Comune".

BUTI: "Tutti gli anni c'è stato un aumento del 3-4% escludendo lo 0,30".

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi del Sindaco, dell'Assessore Buti ed il dibattito testè riportato;

VISTA la proposta di deliberazione n. 71 del 30.09.2013 del resa dalla Responsabile del Settore n. 1- Finanziario e Personale – Dott. ssa Loredana Polimene, di pari oggetto, depositata in atti;

RICHIAMATO l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2013, del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

VISTO l'art. 14, comma 46, del medesimo decreto che, a decorrere dal 01/01/2013, dispone la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza;

TENUTO CONTO che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2013, cessa di avere applicazione nel comune di Firenzuola la TIA2, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

CONSIDERATO che l'art. 52 del D.Lgs. 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, è applicabile, a norma dell'art. 14, comma 45, del D.L. 201/2011, anche al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

PREMESSO che:

- con deliberazione C.C. n. 40 del 29/04/2013 è stato approvato, per l'anno 2013, l'affidamento al Gestore Hera spa della riscossione del tributo ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, comma 2, lett. g) del D.L. 35/2013;
- con deliberazione G.C. n. 58 del 29/04/2013 è stata approvata la "regolamentazione delle fatturazione e pagamento al gestore, HERA Spa, del corrispettivo del servizio dei rifiuti urbani e assimilati (SGRUA) – Approvazione scrittura privata";
- con la stessa deliberazione G.C. n. 58 è stato approvato il Piano Finanziario 2013 servizio rifiuti urbani predisposto da Atersir (allegato A) al netto dell'IVA e non inclusivo dei costi di accertamento, riscossione e contenzioso di competenza comunale e dei fondi per sconti e riduzioni previsti dal regolamento comunale disciplinante l'applicazione della TARES;
- con deliberazione C.C. n. 49 del 25/07/2013 è stato approvato il Regolamento che disciplina il Tributo TARES in questo Comune, che prevede le prime due scadenze nei mesi di giugno e settembre 2013;
- questo Ente si era riservato di stabilire la terza e ultima scadenza all'indomani della definizione della disciplina da parte dell'Autorità di Governo per l'anno 2013;
- non essendo intervenuta ad oggi una successiva disciplina, si stabilisce la terza e ultima rata nel mese di dicembre 2013, la quale deve essere fissata entro il 16° giorno del mese in cui intercorre, ai sensi della Risoluzione n. 9/DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 settembre 2013;
- ai sensi dell'art. 14, comma 9, del D.L. n. 201/2011, convertito con Legge n. 214/2011, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal DPR n. 158/1999;
- che il Comune è tenuto ad approvare l'articolazione tariffaria sulla base del Piano Finanziario predisposto da Atersir aggiungendo i costi d'accertamento/riscossione/contenzioso, il costo dell'insoluto, così come comunicato dal Gestore – in termini percentuali sull'anno 2013, gli sconti e riduzioni previsti dal regolamento comunale disciplinante l'applicazione della Tares, l'IVA e detraendo gli introiti comunali a copertura del servizio diversi dalla Tares (contributo ministeriale per il servizio di gestione rifiuti delle istituzioni scolastiche), così come indicato nel prospetto allegato alla presente per la determinazione della somma finale denominata "Montante" Allegato "B" alla presente deliberazione. L'importo del predetto "montante", qualificato secondo il meccanismo sopra esposto, è pari ad € 1.449.978 mentre il gettito del tributo Tares, al netto dell'importo previsto a titolo di "scontistica", è stimato pertanto in € 1.386.276;
- ai sensi dell'art. 14, comma 24, del D.L. 201/2011 i Comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano e detengono temporaneamente, con o senza

autorizzazione locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi del regolamento Tares adottato con deliberazione C.C. n. 49 del 29/04/2013 la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 50%;

- ai sensi dell'art. 14, comma 13, del D.L. 201/2011, alla tariffa di applica una maggiorazione pari 0,30 €/mq. riservata allo Stato ai sensi del D.L. 35/2013;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

VISTO l'art. 1, comma 381, della L. 24/12/2012, n. 228, che ha differito al 30/09/2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;

VISTO l'art. 8 del D. L. 31.08.2013 n. 102 che ha differito al 30/11/2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;

VISTO l'art 1, comma 344, della L. 24/12/2012, n. 228, che dispone che per il ripristino degli equilibri di bilancio ed, in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296, l'Ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro il termine di approvazione del bilancio;

PRESO ATTO che è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale Tares per le utenze domestiche e non domestiche (Allegato C) – determinate sulla base del Piano Finanziario, dell'IVA, dei CARC, del costo dell'insoluto, della scontistica/riduzioni concesse all'utenze, al netto dei contributi da MIUR, come da prospetto allegato “B” – considerando la banca dati dei contribuenti e finalizzata ad assicurare la copertura integrata dei costi del servizio per l'anno 2013, in conformità a quanto previsto dall'arti. 14, comma 11, del D.L. n. 201/2011;

RILEVATO che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd, di cui al DPR 158/99, nelle misure ricavabili dai dati delle quantità dei rifiuti raccolti negli anni precedenti;

RITENUTO di approvare l'allegata proposta di articolazione tariffaria TARES 2013 – Allegato “C”;

PRESO ATTO che la predetta proposta d'articolazione tariffaria è stata elaborata da Hera Spa, in relazione alle analisi e studi condotti, adottando la medesima metodologia di calcolo seguita per la determinazione delle tariffe Tia anno 2012 e precedenti, conformemente al metodo normalizzato di determinazione della tariffa rifiuti, previsto dalle disposizioni contenute del DPR 158/99;

PRESO ATTO di quanto previsto dal D.L. 35/2013 che stabilisce che la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal Comune con propria determinazione adottata, anche nelle more della regolamentazione comunale del nuovo tributo e pubblicata, anche sul sito web istituzionale, almeno 30 giorni prima della data di versamento;

DATO ATTO che la proposta in oggetto è stata esaminata dall'apposita Commissione Consiliare n. 1- AA.GG.- in data 07.10.2013, come risulta dal relativo verbale depositato in atti;

VISTI gli allegati pareri favorevoli espressi sul presente atto, in ordine alla regolarità tecnica, e quello sulla regolarità contabile resi, rispettivamente, dal Responsabile del Settore interessato e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi del primo comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, che entrano a far parte integrante e sostanziale del presente atto;

SI DÀ ATTO che durante la trattazione dell'argomento si sono allontanati dall'aula i consiglieri Benassi e Righini;

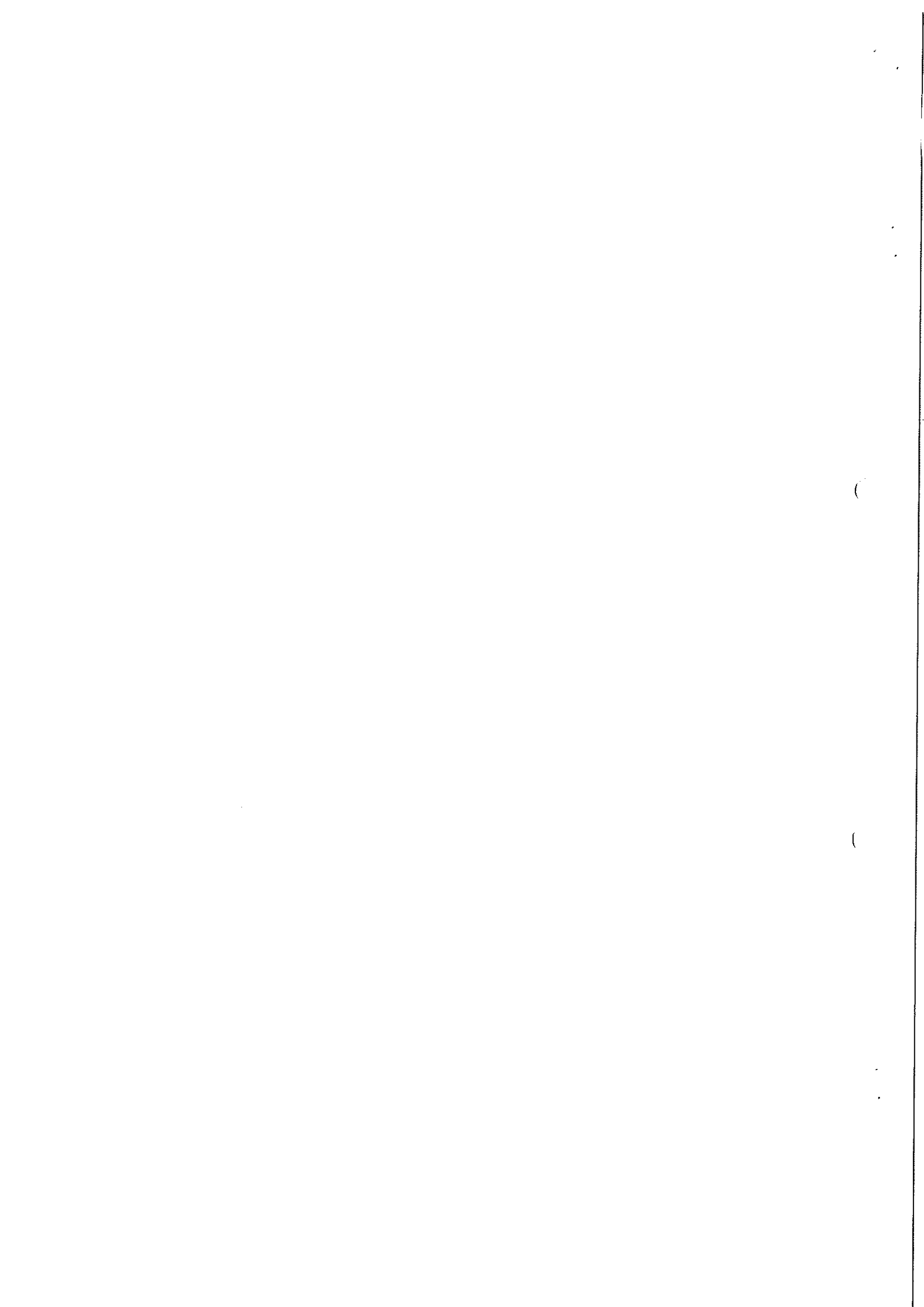
Con votazione, resa in forma palese, che riporta il seguente risultato:

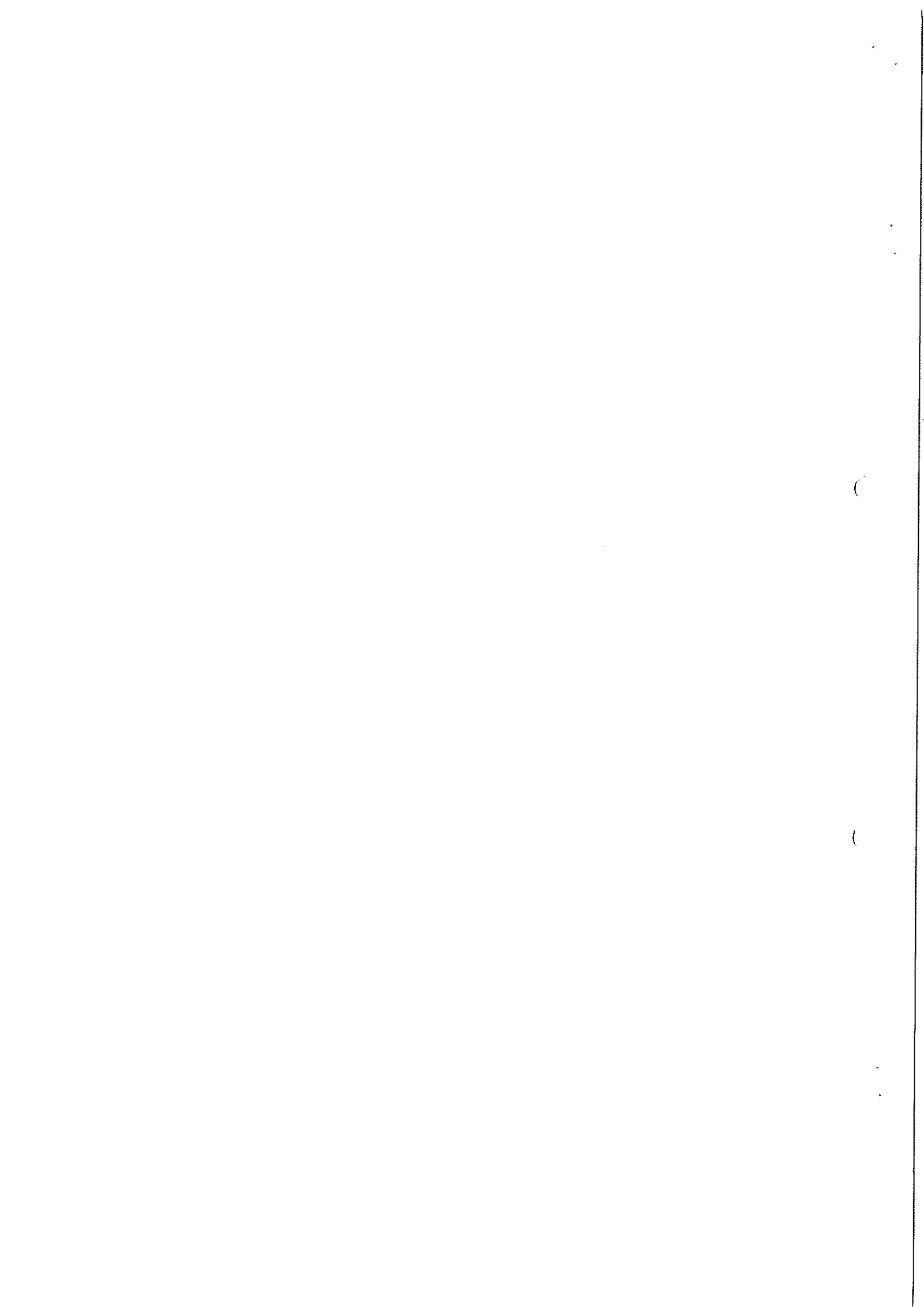
Presenti: n. 14;
Assenti: n. 3 (consiglieri: Simonetti, Benassi e Righini);
Astenuti: n. 1 (consigliere Galeotti);
Votanti: n. 13;
Voti Favorevoli: n. 9;
Voti contrari: n. 4 (consiglieri: Corbatti, Ballini, Ulivi e Menichetti).

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** il "montante", assunto a base dell'articolazione tariffaria, quantificato secondo il meccanismo sopra esposto, in € 1.449.978, da cui, dedotto l'importo a titolo di "scontistica", deriva la previsione di gettito del tributo Tares stimata in € 1.386.276;
- 2) **DI APPROVARE** l'allegata articolazione tariffaria TARES 2013 (Allegato C), derivante da quanto indicato negli allegati A e B costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) **DI STABILIRE** che la terza e ultima scadenza per l'anno in corso viene fissata al 16 dicembre 2013, ai sensi della Risoluzione n. 9/DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 settembre 2013;
- 4) **DI TRASMETTERE** a norma dell'art 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione e relativi allegati, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 5) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione a Atersir ed al Gestore Hera Spa;

- 6) **DI DARE ATTO** che sull'importo del Tributo comunale Tares, esclusa la maggiorazione standard riservata allo Stato, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92, all'aliquota deliberata dalla Provincia pari al 5%;
- 7) **DI PRENDERE ATTO** del provvedimento consiliare n. 40 del 29/04/2013 di approvazione della modalità, numero rate, scadenze di gestione del tributo, tramite affidamento al Gestore Hera Spa, della Tares per l'anno 2013, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, comma 2 lett. g) del D.L. 35/2013;
- 8) **DI DARE ATTO** che con successivo provvedimento sarà designato il funzionario responsabile del tributo;
- 9) **DI DARE ATTO** che responsabile del procedimento è la Dott.ssa Loredana Polimene;
- 10) **DI DICHIARARE**, stante l'urgenza di provvedere, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000), con separata ed espressa votazione di cui si riporta l'esito:
- | | |
|------------------|--|
| Presenti: | n. 14; |
| Assenti: | n. 3 (consiglieri: Simonetti, Benassi e Righini); |
| Astenuti: | n. 1 (consigliere Galeotti); |
| Votanti: | n. 13; |
| Voti Favorevoli: | n. 9; |
| Voti contrari: | n. 4 (consiglieri: Corbatti, Ballini, Ulivi e Menichetti). |





FIRENZUOLA			
VOCI D.P.R. 158/99	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2013		
	Gestore	Comune	Totale
CRT	341.075,74 €	0,00 €	341.075,74 €
CSL	144.005,36 €	0,00 €	144.005,36 €
CTS	240.297,90 €	0,00 €	240.297,90 €
AC	12.900,09 €	0,00 €	12.900,09 €
CGIND (A)	738.279,08 €	0,00 €	738.279,08 €
CRD	253.782,37 €	0,00 €	253.782,37 €
CTR	37.045,97 €	0,00 €	37.045,97 €
CONAI	-28.585,26 €	0,00 €	-28.585,26 €
CGD (B)	262.243,08 €	0,00 €	262.243,08 €
CG (A+B)	1.000.522,16 €	0,00 €	1.000.522,16 €
CARC	0,00 €	0,00 €	0,00 €
CGG	126.529,45 €	0,00 €	126.529,45 €
CCD	18.757,86 €	0,00 €	18.757,86 €
CC	145.287,31 €	0,00 €	145.287,31 €
Rn	22.103,56 €	0,00 €	22.103,56 €
Amm	13.893,18 €	0,00 €	13.893,18 €
Acc	0,00 €	0,00 €	0,00 €
CKn	35.996,74 €	0,00 €	35.996,74 €
ctot	1.161.806,22 €	0,00 €	1.161.806,22 €

Iva e addizionale provinciale escluse

CG: Costi operativi di gestione del rifiuto=CGIND+CGD

CGIND: Costi operativi di gestione del rifiuto indiv.=CRT+CSL+CTS+AC

CRT = Costi Raccolta e Trasporto RSU

CSL = Costi Spazzamento e Lavaggio aree pubbliche

CTS = Costi Trattamento e Smaltimento RSU (al netto da ricavi di vendita di energia)

AC = Altri Costi

CGD: Costi operativi di gestione del rifiuto differenziato=CRD+CTR

CRD = Costi Raccolta Differenziata

CTR = Costi Trattamento e Recupero raccolta differenziata

CC: Costi comuni=CARC+CGG+CCD

CARC = Costi Accertamento, Riscossione e Contenzioso

CGG = Costi Generali di Gestione

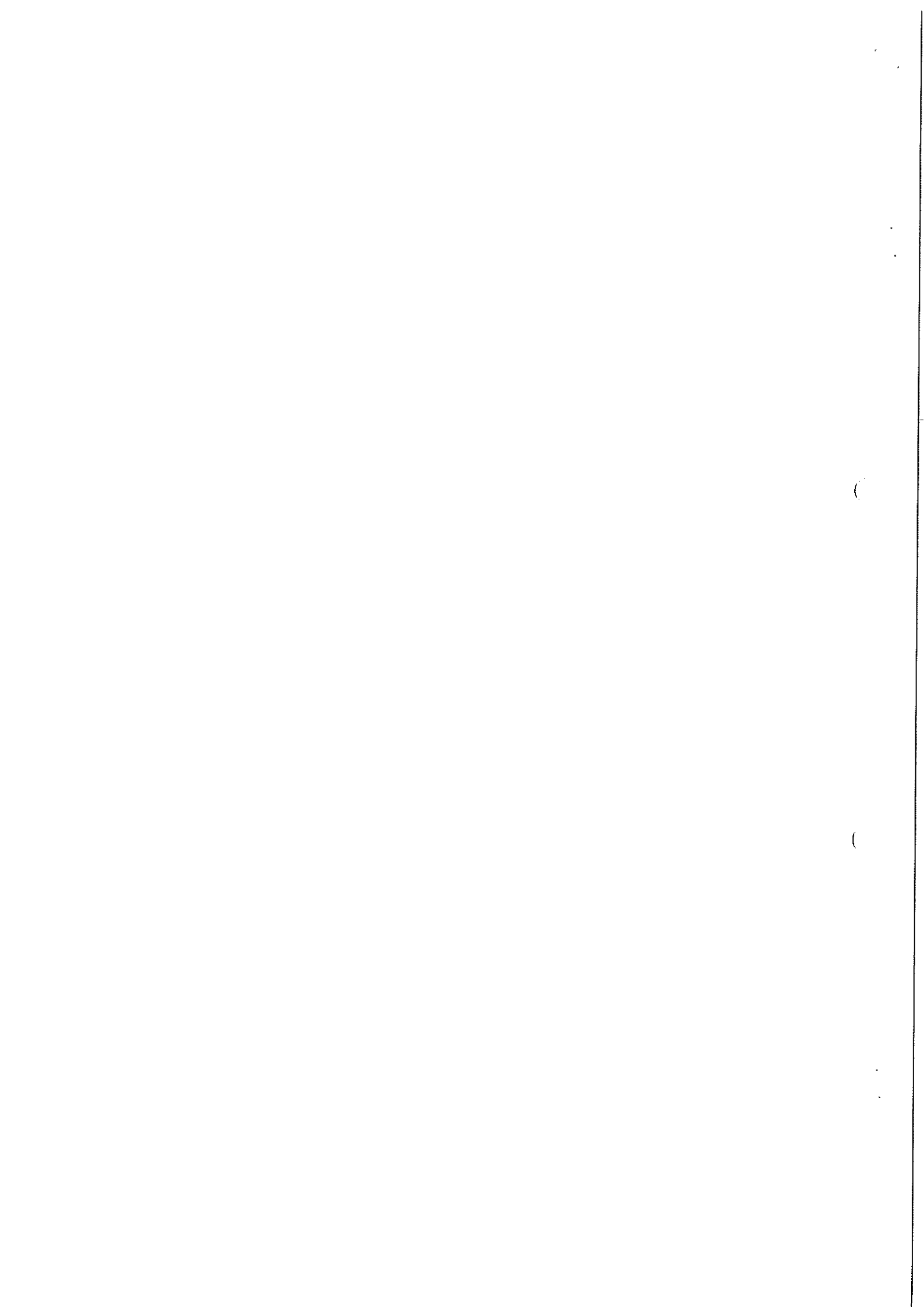
CCD = Costi Comuni Diversi

CK: Costi d'uso del Capitale= Rn + Amm + Acc

Rn: Remunerazione del capitale

Amm: Ammortamenti

Acc: Accantonamenti



CALCOLO MONTANTE PER DEFINIZIONE TARIFFE TARES 2013

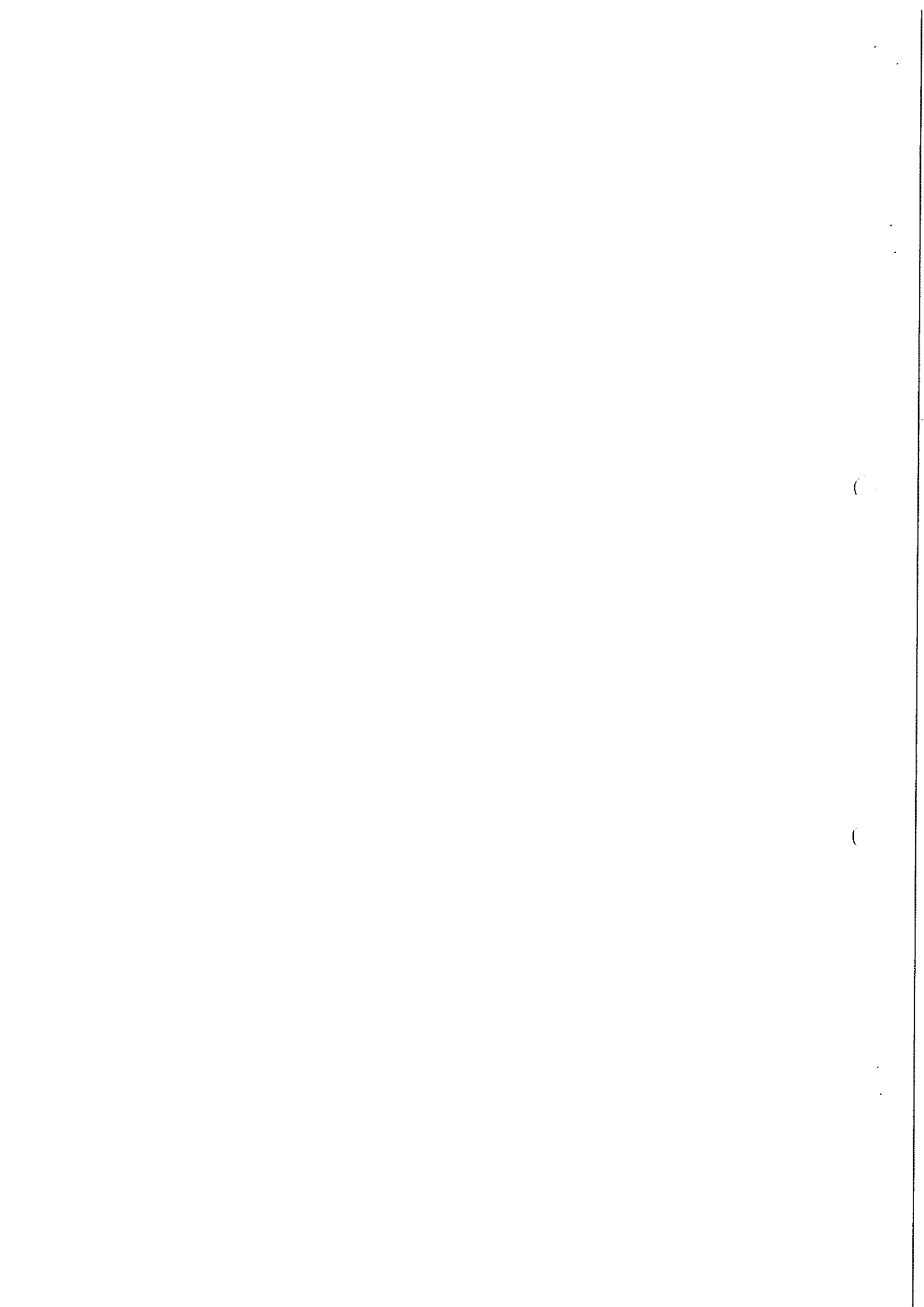
FIRENZUOLA	
COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2013	
Ci.01	1.181.806 1)
IVA 10% su sgrua	118.181
COSTO GESTIONE IVA 21%	30.007
IVA 21%	6.301
COSTI INSOLUTO	52.062
SCONTISTICA	63.701
CONTRIBUTO MIUR	2.081
R TOTALE MONTANTE R	1.449.978 2)
P TASSA PROVINCIALE	69.314
S PARI A MQ. 578223 X 0,3	173.467
	1.692.758 3)

Comunicazione e-mail del 17/6
 3,89% su SOMMATORIA (SGRUA 2013 - MIUR) + IVA 10% + COSTI GESTIONE+ IVA 21%
 SCONTO DOM. + NON DOM. AVVIATI AL RECUPERO + NON DOM. RACCOLTI
 MIUR 2012
 27,10% 392.943,95
 5% DEL MONTANTE R - SCON
 72,90% 1.057.033,72
 Comunicazione telefonica 12/07/2013

CONTRIBUTO MINISTERIALE PER SCUOLE 2.081

- 1) dato di partenza: approvazione ATERSIR DEL 27/3/2013
- 2) L'IMPORTO E' IL TOTALE DEL MONTANTE DA COPRIRE CON LA TARIFFA
- 3) TOTALE COSTO A CARICO DEGLI UTENTI

LEGENDA
 R IMPORTO COMPLESSIVO MONTANTE X CALCOLO TARIFFA
 P QUOTA CONTRIBUTO PROVINCIALE 5%
 S IMPORTO COMPLESSIVO SERVIZI INDIVISIBILI



COMUNE FI018 FIRENZUOLA
Simulazione: S2 del 08/10/2013
Elaborazione del 08/10/2013

RIPARTIZIONE QUOTA FISSA - QUOTA VARIABILE

RIPARTIZIONE DOMESTICO - NON DOMESTICO

COEFFICIENTI KA-KB KC-KD

SCONTISTICHE VARIATE

ALTRE CONSIDERAZIONI

UGUALE AL 2012

DOMESTICO 71,10% - NON DOMESTICO 28,90% (RIPARTIZIONE RICHIESTA DAL COMUNE)

UGUALI AL 2012

FATTORE CORRETTIVO : 30% QT

COMUNE

FI018
FIRENZUOLA
Simulazione: S2 del 08/10/2013
Elaborazione del 08/10/2013

RIPARTIZIONI	%
QUOTA FISSA	27,10%
QUOTA VARIABILE	72,90%

RIPARTIZIONI	€
QUOTA FISSA	392.943,95
QUOTA VARIABILE	1.057.033,72
	1.449.977,67

DOMESTICO	NON DOMESTICO
71,10%	28,90%
71,10%	28,90%

DOMESTICO	NON DOMESTICO
279.383,15	113.560,80
751.550,97	305.482,75
1.030.934,12	419.043,55

COMUNE

FI018

FIRENZUOLA

Simulazione: S2 del 08/10/2013

Elaborazione del 08/10/2013

zona	Kare
A	1,078
B	1,032
C	0,718
D	0,718

DOMESTICO

n° componenti	Quota Fissa (Euro/m2anno)	Quota Variabile (A) (Euro/anno)	Quota Variabile (B) (Euro/anno)	Quota Variabile (C) (Euro/anno)	Quota Variabile (D) (Euro/anno)
1	0,4809955	102,3369503	97,9700674	68,1613454	68,1613454
2	0,5396535	163,7391229	156,7521102	109,0581542	109,0581542
3	0,6041773	214,9075858	205,7371323	143,1388188	143,1388188
4	0,6452379	266,0760610	254,7221660	177,2194914	177,2194914
5	0,6862984	307,0108508	293,9102023	204,4840361	204,4840361
6	0,7097617	347,9456407	333,0982386	231,7485807	231,7485807

N DOMESTICO

Tipo ap	Quota Fissa (Euro/m2anno)	Quota Variabile (A) (Euro/m2anno)	Quota Variabile (B) (Euro/m2anno)	Quota Variabile (C) (Euro/m2anno)	Quota Variabile (D) (Euro/m2anno)
1	0,6452283	1,8094034	1,7321932	1,2051499	1,2051499
2	0,6452283	1,8094034	1,7321932	1,2051499	1,2051499
3	0,6452283	1,8094034	1,7321932	1,2051499	1,2051499
4	0,8309759	2,3180969	2,2191799	1,5439643	1,5439643
5	0,6061236	1,7095965	1,6366452	1,1386737	1,1386737
6	0,4790331	1,3393448	1,2821928	0,8920683	0,8920683
7	1,4566518	4,0727674	3,8989758	2,7126595	2,7126595
8	0,8309759	2,3277557	2,2284266	1,5503976	1,5503976
9	0,9385139	2,6400548	2,5273994	1,7584038	1,7584038
10	0,9385139	2,6400548	2,5273994	1,7584038	1,7584038
11	1,0656044	2,9781106	2,8510298	1,9835653	1,9835653
12	0,5181379	1,4552497	1,3931519	0,9692665	0,9692665
13	1,0753805	3,0199652	2,8910984	2,0114425	2,0114425
14	1,1731424	3,2807509	3,1407560	2,1851384	2,1851384
15	0,9776186	2,7495205	2,6321940	1,8313133	1,8313133
16	1,0753805	3,0199652	2,8910984	2,0114425	2,0114425
17	0,9776186	2,7495205	2,6321940	1,8313133	1,8313133
18	0,9776186	2,7495205	2,6321940	1,8313133	1,8313133
19	1,1633662	3,2517750	3,1130165	2,1658390	2,1658390
20	0,8603044	2,4146843	2,3116458	1,6082962	1,6082962
21	0,9776186	2,7430815	2,6260298	1,8270246	1,8270246
22	4,8978697	13,7025289	13,1178198	9,1265452	9,1265452
23	4,8978697	13,7025289	13,1178198	9,1265452	9,1265452
24	3,7442794	10,4700712	10,0232964	6,9735725	6,9735725
25	2,6004657	7,2665898	6,9565127	4,8398993	4,8398993
26	2,3365087	6,5518435	6,2722657	4,3638438	4,3638438
27	6,4327306	18,0103247	17,2417951	11,9957450	11,9957450
28	2,6004657	7,2665898	6,9565127	4,8398993	4,8398993
29	2,3365087	6,5518435	6,2722657	4,3638438	4,3638438
30	1,5446375	4,3206751	4,1363049	2,8777780	2,8777780

COMUNE

FI018

FIRENZUOLA

Simulazione: S2 del 08/10/2013

Elaborazione del 08/10/2013

DOMESTICO

n° componenti	Ka	Kb	Kb min	Kb max
1	0,82	1,00	0,60	1,00
2	0,92	1,60	1,40	1,80
3	1,03	2,10	1,80	2,30
4	1,10	2,60	2,20	3,00
5	1,17	3,00	2,90	3,60
>5	1,21	3,40	3,40	4,10

NON DOMESTICO

Categoria	Kc	Kd	Kd min	Kd max
1	0,66	5,62	3,28	5,50
2	0,66	5,62	2,50	3,50
3	0,66	5,62	4,20	4,90
4	0,85	7,20	6,25	7,21
5	0,62	5,31	3,10	5,22
6	0,49	4,16	2,28	4,22
7	1,49	12,65	9,85	13,45
8	0,85	7,23	7,76	8,88
9	0,96	8,20	8,20	10,22
10	0,96	8,20	8,81	10,55
11	1,09	9,25	8,78	12,45
12	0,53	4,52	4,50	5,03
13	1,10	9,38	8,15	11,55
14	1,20	10,19	9,08	14,78
15	1,00	8,54	4,92	6,81
16	1,10	9,38	8,90	14,58
17	1,00	8,54	8,95	12,12
18	1,00	8,54	6,76	8,48
19	1,19	10,10	8,95	11,55
20	0,88	7,50	3,13	7,53
21	1,00	8,52	4,50	8,91
22	5,01	42,56	45,67	78,97
23	5,01	42,56	39,78	62,55
24	3,83	32,52	32,44	51,55
25	2,66	22,57	16,55	22,67
26	2,39	20,35	12,60	21,40
27	6,58	55,94	58,76	92,56
28	2,66	22,57	10,82	22,45
29	2,39	20,35	28,70	56,78
30	1,58	13,42	8,56	15,68

Zona A

TIA 2012

QUOTA RIFIUTI 2013

Tipo di utenza	Totale Utenze	Totale mq	Superficie media mq	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/anno	Importo annuo medio (compresa IVA e AP)	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/anno	Importo annuo medio (compresa IVA e AP)	Differenza €	Differenza %
1 occupante	198	15.435	78	0,2134999	93,2578590	€ 126,39	0,4909955	102,5298148	€ 147,02	€ 20,64	16,3%
2 occupanti	114	10.494	92	0,2395365	149,2125728	€ 196,95	0,5396535	164,0429060	€ 224,41	€ 27,45	13,9%
3 occupanti	90	8.378	93	0,2681767	195,8415019	€ 253,93	0,6041773	215,3063012	€ 285,13	€ 31,20	12,3%
4 occupanti	105	11.724	112	0,2864023	242,4704309	€ 315,62	0,6452379	266,5997098	€ 355,55	€ 39,93	12,7%
5 occupanti	9	877	97	0,3046279	279,1735741	€ 356,88	0,6862984	307,5904443	€ 393,18	€ 37,30	10,5%
6 o più occupanti	5	640	128	0,3150425	317,0767173	€ 411,01	0,7097617	349,5911799	€ 461,41	€ 50,40	12,3%
TOTALE	521	47.548									

QUOTA SERVIZI 2013

Importo annuo medio (compresa IVA e AP) - quota S	Differenza €	Differenza %
€ 170,41	€ 44,02	25,8%
€ 252,02	€ 55,07	21,9%
€ 313,05	€ 59,13	18,9%
€ 389,04	€ 73,43	18,9%
€ 422,41	€ 66,54	15,8%
€ 499,81	€ 88,80	17,8%

Zona B

TIA 2012

QUOTA RIFIUTI 2013

Tipo di utenza	Totale Utenze	Totale mq	Superficie media mq	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/anno	Importo annuo medio (compresa IVA e AP)	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/anno	Importo annuo medio (compresa IVA e AP)	Differenza €	Differenza %
1 occupante	743	78.078	105	0,2134999	89,2763947	€ 128,47	0,4909955	97,9700674	€ 155,94	€ 27,47	21,4%
2 occupanti	625	69.291	111	0,2395365	142,9454315	€ 194,31	0,5396535	156,7521102	€ 227,40	€ 32,59	16,7%
3 occupanti	553	57.247	104	0,2681767	187,4946289	€ 247,53	0,6041773	205,7371323	€ 281,70	€ 34,16	13,8%
4 occupanti	1.119	154.436	138	0,2864023	232,1298262	€ 312,40	0,6452379	264,7221660	€ 360,96	€ 48,56	15,5%
5 occupanti	48	7.846	163	0,3046279	261,9351841	€ 365,27	0,6862984	293,9102023	€ 426,40	€ 61,12	16,7%
6 o più occupanti	13	2.162	166	0,3150425	303,5465620	€ 409,33	0,7097617	333,0682936	€ 473,69	€ 64,36	15,7%
TOTALE	3.101	369.050									

QUOTA SERVIZI 2013

Importo annuo medio (compresa IVA e AP) - quota S	Differenza €	Differenza %
€ 187,47	€ 59,00	31,5%
€ 280,66	€ 65,85	23,5%
€ 312,75	€ 85,22	27,3%
€ 402,37	€ 89,97	22,4%
€ 475,43	€ 110,16	23,2%
€ 523,59	€ 114,25	21,9%

Zona C

TIA 2012

QUOTA RIFIUTI 2013

Tipo di utenza	Totale Utenze	Totale mq	Superficie media mq	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/anno	Importo annuo medio (compresa IVA e AP)	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/anno	Importo annuo medio (compresa IVA e AP)	Differenza €	Differenza %
1 occupante	105	11.605	111	0,2134999	62,1142320	€ 98,57	0,4909955	68,1613454	€ 127,39	€ 28,82	29,2%
2 occupanti	99	10.469	106	0,2395365	99,3927712	€ 143,42	0,5396535	109,0681542	€ 174,43	€ 31,01	21,6%
3 occupanti	94	10.279	109	0,2681767	130,4398871	€ 183,73	0,6041773	143,1388188	€ 219,67	€ 35,94	19,6%
4 occupanti	248	31.052	125	0,2864023	161,4970031	€ 226,96	0,6452379	177,2194914	€ 270,91	€ 43,95	19,4%
5 occupanti	7	1.038	148	0,3046279	186,3426959	€ 266,24	0,6862984	204,4840361	€ 321,56	€ 55,32	20,8%
6 o più occupanti	2	307	154	0,3150425	211,1863887	€ 296,48	0,7097617	231,7485807	€ 357,73	€ 95,25	19,9%
TOTALE	555	64.750									

QUOTA SERVIZI 2013

Importo annuo medio (compresa IVA e AP) - quota S	Differenza €	Differenza %
€ 160,55	€ 61,98	38,6%
€ 206,18	€ 62,74	30,4%
€ 252,47	€ 68,74	27,2%
€ 308,47	€ 81,51	26,4%
€ 365,05	€ 99,81	27,3%
€ 403,78	€ 105,30	26,1%

Zona D

TIA 2012

QUOTA RIFIUTI 2013

Tipo di utenza	Totale Utenze	Totale mq	Superficie media mq	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/anno	Importo annuo medio (compresa IVA e AP)	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/anno	Importo annuo medio (compresa IVA e AP)	Differenza €	Differenza %
1 occupante	0	0	0	0,2134999	62,1142320	€ -	0,4909955	68,1613454	€ -	€ -	0,0%
2 occupanti	0	0	0	0,2395365	99,3927712	€ -	0,5396535	109,0681542	€ -	€ -	0,0%
3 occupanti	1	151	151	0,2681767	130,4398871	€ 196,57	0,6041773	143,1388188	€ 246,09	€ 49,51	25,2%
4 occupanti	4	803	201	0,2864023	161,4970031	€ 251,84	0,6452379	177,2194914	€ 322,09	€ 70,25	27,9%
5 occupanti	1	132	132	0,3046279	186,3426959	€ 260,54	0,6862984	204,4840361	€ 309,83	€ 49,29	18,9%
6 o più occupanti	0	0	0	0,3150425	211,1863887	€ -	0,7097617	231,7485807	€ -	€ -	0,0%
TOTALE	6	1.086									

QUOTA SERVIZI 2013

Importo annuo medio (compresa IVA e AP) - quota S	Differenza €	Differenza %
€ -	€ -	0,0%
€ -	€ -	0,0%
€ 291,39	€ 94,81	32,5%
€ 362,31	€ 130,47	36,0%
€ 349,43	€ 88,89	25,4%
€ -	€ -	0,0%

Tipo di utenza	Totale Utenze	Totale mq	TIA		QUOTA RIFIUTI		Differenza €	Differenza %
			2012	2013	2012	2013		
1 occupante	1.046	105.118	€ 118,43	€ 147,82	€ 29,39	24,8%	€ 29,39	24,8%
2 occupanti	838	90.244	€ 182,23	€ 217,16	€ 34,94	19,2%	€ 34,94	19,2%
3 occupanti	738	76.055	€ 230,89	€ 269,35	€ 38,45	16,7%	€ 38,45	16,7%
4 occupanti	1.476	198.015	€ 288,43	€ 339,65	€ 51,22	17,8%	€ 51,22	17,8%
5 occupanti	65	9.893	€ 338,41	€ 400,62	€ 62,21	18,4%	€ 62,21	18,4%
6 o più occupanti	20	3.109	€ 376,68	€ 443,67	€ 67,00	17,8%	€ 67,00	17,8%
TOTALE	4.183	482.434						

QUOTA SERVIZI			0,30
2013			
Importo annuo medio (compresa IVA-AP) + quota S	Differenza €	Differenza %	
€ 177,54	€ 59,11	49,9%	
€ 249,25	€ 67,02	36,8%	
€ 300,03	€ 69,14	29,9%	
€ 379,54	€ 91,11	31,6%	
€ 445,98	€ 107,57	31,8%	
€ 489,65	€ 112,98	30,0%	

TIA 2012

QUOTA RIFIUTI 2013

Categoria	Totale Utenze	Totale mq	ke	kd	kd min	kd max	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/mq	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/mq	Differenza €/mq	Differenza %
1	11	2.154	0,66	5,62	3,28	5,50	0,2928826	1,6042413	0,6452283	1,8094034	€ 0,56	29,4%
2	0	0	0,66	5,62	3,50	3,50	0,2928826	1,6042413	0,6452283	1,8094034	€ 0,56	29,4%
3	7	653	0,66	5,62	4,20	4,90	0,2928826	1,6042413	0,6452283	1,8094034	€ 0,56	29,4%
4	0	0	0,66	7,20	6,25	7,21	0,3717973	2,0552557	0,8097959	2,3180969	€ 0,72	29,5%
5	0	0	0,62	5,31	3,10	5,22	0,2751236	1,5157511	0,6061236	1,7095965	€ 0,52	29,3%
6	0	0	0,49	4,16	2,28	4,22	0,2174431	1,1674811	0,4793031	1,3939448	€ 0,41	29,4%
7	3	3,815	1,49	12,65	9,85	13,45	0,6612047	3,6108701	1,4566518	4,0727674	€ 1,26	29,4%
8	0	0	0,85	7,23	7,76	8,88	0,3771973	2,0636193	0,8097959	2,3180969	€ 0,72	29,4%
9	0	0	0,96	8,20	8,20	10,22	0,4260111	2,3407079	0,9685139	2,6400548	€ 0,81	29,3%
10	0	0	0,96	8,20	8,81	10,55	0,4260111	2,3407079	0,9685139	2,6400548	€ 0,81	29,3%
11	38	4,559	1,09	9,25	8,78	12,45	0,4837001	2,6400548	1,0656004	2,9781106	€ 0,92	29,4%
12	3	3,636	0,53	4,52	4,50	5,03	0,2351936	1,2902499	0,5181379	1,4552497	€ 0,45	29,4%
13	10	682	1,10	9,38	8,15	11,55	0,4861377	2,6175415	1,0753805	3,0199652	€ 0,93	29,4%
14	1	140	1,20	10,19	9,08	14,78	0,5325138	2,9087578	1,1731424	3,2807509	€ 1,01	29,4%
15	1	32	1,00	8,54	4,92	6,81	0,4437615	2,4377617	0,9776186	2,7495205	€ 0,85	29,3%
16	42	1,660	1,10	9,38	8,90	14,58	0,4861377	2,6175415	1,0753805	3,0199652	€ 0,93	29,4%
17	6	331	1,00	8,54	8,95	12,12	0,4437615	2,4377617	0,9776186	2,7495205	€ 0,85	29,3%
18	11	1,395	1,00	8,54	6,76	8,48	0,4437615	2,4377617	0,9776186	2,7495205	€ 0,85	29,3%
19	2	477	1,19	10,10	8,95	11,55	0,5260762	2,8830671	1,1633662	3,2517750	€ 1,00	29,4%
20	8	4,117	0,88	7,50	3,13	7,53	0,3905101	2,1408944	0,8603044	2,1468943	€ 0,74	29,4%
21	7	598	1,00	8,52	4,50	8,91	0,4437615	2,4377617	0,9776186	2,7495205	€ 0,85	29,3%
22	0	862	5,01	42,56	45,67	78,97	2,2232453	12,1488450	4,8978697	13,7025289	€ 4,23	29,4%
23	0	1,385	3,83	32,52	32,44	51,95	1,6996067	9,2828051	3,7442794	10,4707072	€ 3,23	29,4%
24	12	1,172	2,66	16,55	22,67	1,804057	6,4426558	2,2604657	7,2663998	€ 2,24	29,4%	
25	0	0	2,39	20,35	12,60	21,40	1,0605901	5,8069520	2,3365087	6,5518435	€ 2,02	29,4%
26	4	123	6,58	55,84	58,76	82,56	2,9198509	15,9678952	6,4327306	18,0102847	€ 3,55	29,4%
27	0	0	2,66	22,57	10,82	22,45	1,1804057	6,4426558	2,2604657	7,2663998	€ 2,24	29,4%
28	0	150	2,39	20,35	28,70	58,78	1,0605901	5,8069520	2,3365087	6,5518435	€ 2,02	29,4%
29	0	0	1,58	13,42	8,56	15,68	0,7011432	3,8307683	1,5446375	4,3206751	€ 1,33	29,4%
30	0	0	5,01	42,56	39,78	62,55	2,2232453	11,6304342	4,8978697	13,1719188	€ 4,16	30,0%
TOTALE	185	27.911										

TIA 2012

QUOTA RIFIUTI 2013

Categoria	Totale Utenze	Totale mq	ke	kd	kd min	kd max	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/mq	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/mq	Differenza €/mq	Differenza %
1	14	2.200	0,66	5,62	3,28	5,50	0,2928826	1,5357857	0,6452283	1,7321932	€ 0,55	30,0%
2	0	0	0,66	5,62	3,50	3,50	0,2928826	1,5357857	0,6452283	1,7321932	€ 0,55	30,0%
3	14	4,971	0,66	5,62	4,20	4,90	0,2928826	1,5357857	0,6452283	1,7321932	€ 0,55	30,0%
4	2	2,180	0,85	7,20	6,25	7,21	0,3717973	1,9675547	0,8097959	2,2197999	€ 0,71	30,1%
5	0	0	0,62	5,31	3,10	5,22	0,2751236	1,4510716	0,6061236	1,6366452	€ 0,52	29,9%
6	2	507	0,49	4,16	2,28	4,22	0,2174431	1,1368094	0,4793031	1,2821928	€ 0,41	30,1%
7	10	1,837	1,49	12,65	9,85	13,45	0,6612047	3,4968842	1,4566518	3,8989758	€ 1,24	30,0%
8	2	1,668	0,85	7,23	7,76	8,88	0,3771973	1,9757528	0,8097959	2,2284286	€ 0,71	30,0%
9	0	2,092	0,96	8,20	8,81	10,55	0,4260111	2,2408261	0,9685139	2,5273994	€ 0,80	30,0%
10	1	3,515	1,09	9,25	8,78	12,45	0,4837001	2,2408261	0,9685139	2,5273994	€ 0,80	30,0%
11	16	1,567	1,10	9,38	8,15	11,55	0,4861377	2,5277612	1,0656004	2,8510298	€ 0,91	30,0%
12	5	1,567	1,10	9,38	8,15	11,55	0,4861377	2,5277612	1,0656004	2,8510298	€ 0,91	30,0%
13	1	40	1,20	10,19	9,08	14,78	0,5325138	2,7846364	1,1731424	3,1407426	€ 0,83	30,0%
14	0	80	1,10	9,38	8,90	14,58	0,4861377	2,5632865	1,0753805	2,8910984	€ 0,92	30,0%
15	2	130	1,00	8,54	8,95	12,12	0,4437615	2,3337384	0,9776186	2,6321940	€ 0,83	30,0%
16	3	2,869	1,00	8,54	6,76	8,48	0,4437615	2,3337384	0,9776186	2,6321940	€ 0,83	30,0%
17	15	2,869	1,19	10,10	8,95	11,55	0,5260762	2,7600419	1,1633662	3,130165	€ 0,99	30,1%
18	5	2,869	0,88	7,50	3,13	7,53	0,3905101	2,0495361	0,8603044	2,316458	€ 0,73	30,0%
19	20	13,120	1,00	8,52	4,50	8,91	0,4437615	2,3982730	0,9776186	2,6321940	€ 0,83	30,0%
20	18	3,633	5,01	42,56	45,67	78,97	2,2232453	11,6304342	4,8978697	13,1719188	€ 4,16	30,0%
21	0	0	5,01	42,56	39,78	62,55	2,2232453	11,6304342	4,8978697	13,1719188	€ 4,16	30,0%
22	0	0	5,01	42,56	39,78	62,55	2,2232453	11,6304342	4,8978697	13,1719188	€ 4,16	30,0%
23	0	0	5,01	42,56	39,78	62,55	2,2232453	11,6304342	4,8978697	13,1719188	€ 4,16	30,0%

24	Bar, caffè, pasticceria	9	1.251	3.83	32,52	32,44	51,55	1.6996067	8.8867985	3.7442794	10.0222984	€	3,18	30,0%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10	1.225	2,86	22,57	12,60	21,40	1.1804057	6.1677973	2.6004857	8.9565127	€	2,21	30,0%
26	Pluricomplexo alimentari e/o miste	2	89	2,39	20,35	16,50	21,40	1.0603087	5.5610746	2.3365087	6.2722657	€	1,99	30,0%
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	0	0	6,58	55,94	58,76	32,56	2,9198959	15,2883666	6,4327306	17,2417951	€	5,47	30,0%
28	Ipermercati di generi misti	0	0	2,86	22,57	10,82	22,45	1.1804057	6.1677973	2.6004857	8.9565127	€	2,21	30,0%
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0	2,39	20,35	28,70	56,78	2.3365087	5.5610746	2.3365087	6.2722657	€	1,99	30,0%
30	Discoteche, night club	0	0	1,58	13,42	8,56	15,68	0.7011432	3.6673033	1.5446375	4.1369349	€	1,31	30,0%
TOTALE		188	63.625											

TIA 2012

QUOTA SERVIZI 2013

24	Bar, caffè, pasticceria	9	1.251	3.83	32,52	32,44	51,55	1.6996067	8.8867985	3.7442794	10.0222984	€	3,18	30,0%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10	1.225	2,86	22,57	12,60	21,40	1.1804057	6.1677973	2.6004857	8.9565127	€	2,21	30,0%
26	Pluricomplexo alimentari e/o miste	2	89	2,39	20,35	16,50	21,40	1.0603087	5.5610746	2.3365087	6.2722657	€	1,99	30,0%
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	0	0	6,58	55,94	58,76	32,56	2,9198959	15,2883666	6,4327306	17,2417951	€	5,47	30,0%
28	Ipermercati di generi misti	0	0	2,86	22,57	10,82	22,45	1.1804057	6.1677973	2.6004857	8.9565127	€	2,21	30,0%
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0	2,39	20,35	28,70	56,78	2.3365087	5.5610746	2.3365087	6.2722657	€	1,99	30,0%
30	Discoteche, night club	0	0	1,58	13,42	8,56	15,68	0.7011432	3.6673033	1.5446375	4.1369349	€	1,31	30,0%
TOTALE		188	63.625											

TIA 2012

QUOTA RIFIUTI 2013

Categoria	Totale Utente	Totale mq	kc	kd	kd min	kd max	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/mq	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/mq	Differenza €/mq	Differenza %		
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0	0,86	5,62	3,28	5,50	0,2628826	1,065021	0,6452283	1,2051499	€	0,49	35,9%	
2 Cinematografi e teatri	0	0	0,86	5,62	2,50	3,50	0,2628826	1,065021	0,6452283	1,2051499	€	0,49	35,9%	
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4	625	0,86	5,62	4,20	4,90	0,2928826	1,065021	0,6452283	1,2051499	€	0,49	35,9%	
4 Campi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	0	0,85	7,20	6,25	7,21	0,3771973	1,3688995	0,8309759	1,5439643	€	0,63	36,0%	
5 Stabilimenti balneari	0	0	0,82	5,31	3,10	5,22	0,2751321	1,0095634	0,6061236	1,1386737	€	0,46	35,8%	
6 Esposizioni, autosaloni	0	0	0,49	4,16	2,28	4,22	0,2174431	0,7909197	0,4790331	0,8920683	€	0,36	36,0%	
7 Alberghi con ristorante	4	925	1,49	12,65	9,65	13,45	0,6612047	2,4050803	1,4566518	2,7126595	€	1,10	36,0%	
8 Alberghi senza ristorante	0	0	0,85	7,23	7,76	8,88	0,3771973	1,3746032	0,8309759	1,5503976	€	0,63	35,9%	
9 Case di cura e riposo	0	0	0,86	8,20	8,20	10,22	0,4260111	1,5590244	0,9385139	1,7584038	€	0,71	35,9%	
10 Ospedali	0	0	0,09	9,25	6,78	12,45	0,4837001	1,7588556	1,0650044	1,9833653	€	0,81	36,0%	
11 Uffici, agenzie, studi professionali	0	0	0,53	4,52	4,50	5,03	0,2351936	0,9593847	0,5191379	0,8920683	€	0,39	35,9%	
12 Banche ed istituti di credito	0	0	1,10	9,38	8,15	11,55	0,44981377	1,7833718	1,0753805	2,0114425	€	0,82	35,9%	
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0	0	1,20	10,19	9,95	14,78	0,5325138	1,9373730	1,1771424	2,1851334	€	0,74	35,9%	
14 Edicola, farmacia, tabaccai, plurificenze	0	0	1,00	8,54	4,92	8,81	0,4437615	1,6236669	0,9776186	1,8313133	€	0,89	36,0%	
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli o ombrelli, antiquariato	0	0	1,10	9,38	8,90	14,58	0,4881377	1,7833718	1,0753805	2,0114425	€	0,82	35,9%	
16 Banchi di mercato beni durevoli	0	0	1,00	8,54	8,95	12,12	0,4437615	1,6236669	0,9776186	1,8313133	€	0,74	35,9%	
17 Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	2	523	1,00	8,54	6,76	8,48	0,4437615	1,6236669	0,9776186	1,8313133	€	0,74	35,9%	
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegnamerie, idraulico, fabbro, elettricista	0	0	1,19	10,10	8,95	11,55	0,5280762	1,9202617	1,1633662	2,1658390	€	0,88	36,0%	
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1	50	0,88	7,50	3,13	7,53	0,3906101	1,4259369	0,8693044	1,6082962	€	0,63	35,9%	
20 Attività industriali con capannoni di produzione	3	851	1,00	8,52	4,50	8,81	0,4437615	1,6198644	0,9776186	1,8270746	€	0,74	35,9%	
21 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	0	0	0,51	42,56	45,67	78,97	2,232453	8,0917168	4,8978697	9,1265452	€	3,71	36,0%	
22 Mense, birrerie, ambigherie	0	0	3,83	32,52	32,44	51,55	1,6996067	6,1742794	6,9735725	€ <td>2,84</td> <td>36,0%</td>	2,84	36,0%		
24 Bar, caffè, pasticceria	0	0	0,86	5,62	3,28	5,50	0,2628826	1,065021	0,6452283	1,2051499	€	0,49	35,9%	
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	0	2,86	22,57	12,60	21,40	1.1804057	6.1677973	2.6004857	8.9565127	€	1,77	35,9%	
26 Pluricomplexo alimentari e/o miste	0	0	2,39	20,35	16,50	21,40	1.0603087	5.5610746	2.3365087	6.2722657	€	1,99	35,9%	
27 Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	0	0	6,58	55,94	58,76	32,56	2,9198959	10,6355883	6,4327306	11,9957450	€	4,87	35,9%	
28 Ipermercati di generi misti	0	0	2,86	22,57	10,82	22,45	1.1804057	6.1677973	2.6004857	8.9565127	€	1,99	36,0%	
29 Banchi di mercato genere alimentari	0	0	2,39	20,35	28,70	56,78	1.0603087	5.5610746	2.3365087	6.2722657	€	1,77	35,9%	
30 Discoteche, night club	0	0	1,58	13,42	8,56	15,68	0.7011432	3.6673033	1.5446375	4.1369349	€	1,17	36,0%	
TOTALE		15	3.164											

TIA 2012

QUOTA RIFIUTI 2013

Categoria	Totale Utente	Totale mq	kc	kd	kd min	kd max	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/mq	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/mq	Differenza €/mq	Differenza %	
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0	0,86	5,62	3,28	5,50	0,2628826	1,065021	0,6452283	1,2051499	€	0,49	35,9%
2 Cinematografi e teatri	0	0	0,86	5,62	2,50	3,50	0,2628826	1,065021	0,6452283	1,2051499	€	0,49	35,9%
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0	0	0,86	5,62	4,20	4,90	0,2928826	1,065021	0,6452283	1,2051499	€	0,49	35,9%
4 Campi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	0	0,85	7,20	6,25	7,21	0,3771973	1,3688995	0,8309759	1,5439643	€	0,63	36,0%
5 Stabilimenti balneari	0	0	0,82	5,31	3,10	5,22	0,2751321	1,0095634	0,6061236	1,1386737	€	0,46	35,8%
6 Esposizioni, autosaloni	0	0	0,49	4,16	2,28	4,22	0,2174431	0,7909197	0,4790331	0,8920683	€	0,36	36,0%
7 Alberghi con ristorante	0	0	0,85	7,23	7,76	8,88	0,3771973	1,3746032	0,8309759	1,5503976	€	0,63	35,9%
8 Alberghi senza ristorante	0	0	0,86	8,20	8,20	10,22	0,4260111	1,5590244	0,9385139	1,7584038	€	0,71	35,9%
10 Ospedali	0	0	0,53	4,52	4,50	5,03	0,2351936	0,9593847	0,5191379	0,8920683	€	0,39	35,9%
11 Uffici, agenzie, studi professionali	0	0	1,10	9,38	8,15	11,55	0,44981377	1,7833718	1,0753805	2,0114425	€	0,82	35,9%
12 Banche ed istituti di credito	0	0	1,20	10,19	9,95	14,78	0,5325138	1,9373730	1,1771424	2,1851334	€	0,74	35,9%
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0	0	1,00	8,54	4,92	8,81	0,4437615	1,6236669	0,9776186	1,8313133	€	0,89	36,0%
14 Edicola, farmacia, tabaccai, plurificenze	0	0	1,10	9,38	8,90	14,58	0,4881377	1,7833718	1,0753805	2,0114425	€	0,82	35,9%
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli o ombrelli, antiquariato	0	0	1,00	8,54	8,95	12,12	0,4437615	1,6236669	0,9776186	1,8313133	€	0,74	35,9%
16 Banchi di mercato beni durevoli	0	0	1,19	10,10	8,95	11,55	0,5280762	1,9202617	1,1633662	2,1658390	€	0,88	36,0%
17 Attività artigianali tipo botteghe: falegnamerie, idraulico, fabbro, elettricista	0	0	0,88	7,50	3,13	7,53	0,3906101	1,4259369	0,8693044	1,6082962	€	0,63	35,9%
18 Attività industriali con capannoni di produzione	1	50	1,00	8,52	4,50	8,81	0,4437615	1,6198644	0,9776186	1,8270746	€	0,74	35,9%
19 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	0	0	0,51	42,56	45,67	78,97	2,232453	8,0917168	4,8978697	9,1265452	€	3,71	36,0%
22 Mense, birrerie, ambigherie	0	0	3,83	32,52	32,44	51,55	1,6996067	6,1742794	6,9735725	€ <td>2,84</td> <td>36,0%</td>	2,84	36,0%	
24 Bar, caffè, pasticceria	0	0	0,86	5,62	3,28	5,50	0,2628826	1,065021	0,6452283	1,2051499	€	0,49	35,9%
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	0	2,86	22,57	12,60	21,40	1.1804057	6.1677973	2.6004857	8.9565127	€	1,77	35,9%
26 Pluricomplexo alimentari e/o miste	0	0	2,39	20,35	16,50	21,40	1.0603087	5.5610746	2.3365087	6.2722657	€	1,99	35,9%
27 Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	0	0	6,58	55,94	58,76	32,56	2,9198959						

TIA QUOTA RIFIUTI
2012 2013

QUOTASERVIZI 2013 0-30

Categoria	Totale UtENZE	Totale mq	Gettito medio utenza €/anno (AP compresa)	Gettito medio utenza €/anno (con IVA e AP)	Differenza €/anno	Differenza %
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	25	4.354	278,00	401,82	123,82	44,5%
2 Cinematografi e teatri	0	0	0,00	0,00	0,00	0,0%
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	25	6.249	469,56	611,74	142,18	30,3%
4 Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	2.180	1.702,25	2.574,51	872,26	51,2%
5 Stabilimenti balneari	0	0	0,00	0,00	0,00	0,0%
6 Esposizioni, autosaloni	2	507	360,47	488,13	107,66	29,9%
7 Alberghi con ristorante	17	6.577	1.520,91	2.002,82	481,91	31,7%
8 Alberghi senza ristorante	2	1.068	1.319,30	1.712,99	393,69	29,8%
9 Case di cura e riposo	0	0	0,00	0,00	0,00	0,0%
10 Ospedale	1	2.092	5.857,97	7.602,47	1.744,49	29,8%
11 Uffici, agenzie, studi professionali	54	8.074	474,76	621,35	146,59	30,9%
12 Banche ed istituti di credito	5	3.935	1.257,09	1.628,70	371,61	29,6%
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	15	2.249	485,84	630,25	144,41	29,7%
14 Edicola, farmacia, tabaccai, pizzerie, pasticcerie	2	180	322,59	418,27	95,68	29,7%
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1	32	96,82	125,40	28,58	29,5%
16 Banchi di mercato beni durevoli	44	1.740	43,06	122,34	79,28	184,1%
17 Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	9	461	153,40	198,80	45,40	29,6%
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	28	4.807	476,70	626,60	149,90	31,4%
19 Carrozzeria, officina, eletrauto	7	2.837	1.408,06	1.828,04	419,98	29,8%
20 Attività industriali con capannoni di produzione	30	22.939	1.942,03	2.530,07	588,04	30,3%
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	45	14.589	928,11	1.207,93	279,82	30,1%
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	25	4.685	2.320,75	3.099,89	779,14	33,6%
23 Mense, birrerie, amburgherie	0	0	0,00	0,00	0,00	0,0%
24 Bar, caffè, pasticceria	21	2.606	1.306,62	1.749,21	442,59	33,9%
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19	2.397	991,18	1.286,02	294,83	29,7%
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2	89	309,40	401,68	92,28	29,8%
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al t.	4	123	609,85	790,28	180,43	29,6%
28 Ipermercati di generi misti	0	0	0,00	0,00	0,00	0,0%
29 Banchi di mercato genere alimentari	4	150	80,64	245,32	164,68	204,2%
30 Discoteche, night club	0	0	0,00	0,00	0,00	0,0%
TOTALE	389	94.900				

Gettito medio utenza €/anno	Differenza €/anno	Differenza %
449,29	171,30	61,6%
0,00	0,00	0,0%
686,72	217,16	46,2%
2.816,01	1.113,76	65,4%
0,00	0,00	0,0%
544,18	183,71	51,0%
2.109,97	589,07	38,7%
1.873,19	553,89	42,0%
0,00	0,00	0,0%
8.230,07	2.372,09	40,5%
665,86	191,10	40,3%
1.864,80	607,71	48,3%
675,23	199,39	39,0%
445,27	122,68	38,0%
135,00	38,18	39,4%
130,86	87,82	204,0%
214,16	60,76	39,6%
676,97	200,26	42,0%
1.949,62	541,56	38,5%
2.757,35	815,32	42,0%
1.304,94	376,83	40,6%
3.149,28	828,53	35,7%
0,00	0,00	0,0%
1.784,89	478,28	36,6%
1.323,86	332,68	33,6%
415,03	105,63	34,1%
799,51	189,66	31,1%
0,00	0,00	0,0%
253,20	172,55	214,0%
0,00	0,00	0,0%

Letto, approvato e sottoscritto, firmato:

IL SINDACO
SCARPELLI CLAUDIO



IL SEGRETARIO COMUNALE
ZARRILLO ANTONIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio informatico del Comune di Firenzuola, in data odierna, ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e art. 32 comma 5 della L. 69/2009.

Registro pubblicazione nr. 1036

Firenzuola, 26/10/2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
ZARRILLO ANTONIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.lgs. n.267/2000.

Firenzuola, 26/10/2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
ZARRILLO ANTONIA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 05/11/2013 per decorrenza del termine di giorni 10 dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio informatico del Comune di Firenzuola ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.lgs. n.267/2000.

Firenzuola, 06/11/2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
ZARRILLO ANTONIA

La presente deliberazione è stata:

MODIFICATA con atto. n. _____ del _____
 REVOCATA con atto. n. _____ del _____

